



Delibera della Giunta Regionale n. 212 del 28/06/2013

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "OPERA PIA CLORINDA SARTORIUS", IN NAPOLI. ESTINZIONE (CON ALLEGATO).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. l'ente "Opera pia Clorinda Sartorius", in Napoli, ha avuto origine dai testamenti olografi della signora Clorinda Sartorius del 15 settembre 1900, 28 maggio 1902, 22 luglio 1909 e 21 giugno 1911, pubblicati dal notaio Carlo Maddalena, in Napoli, l'11 novembre 1911, con i quali la testatrice ha disposto un lascito allo scopo di erogare il reddito in opere di beneficenza a beneplacito dell'Arcivescovo *pro tempore* dell'Arcidiocesi di Napoli, suo erede universale, quali sovvenimento di infermi a domicilio, massime sacerdoti, collocamento e mantenimento di fanciulle in conservatori e ritiri, maritaggi, istituzione di patrimoni sacri, mantenimento di giovani in seminari e collegi, con preferenza per gli appartenenti alle parrocchie di Montesanto, San Liborio e Avvocata, in Napoli;

b. a seguito della erezione in ente morale, ad istanza del Cardinale Arcivescovo di Napoli S.E. Giuseppe Prisco, e dell'approvazione, con R.D. del 23 maggio 1915, dello statuto, l'opera pia è stata ascritta *ex lege* 17 luglio 1890, n. 6972 nel novero delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza e, come tale, assoggettata alla tutela, alla vigilanza e al controllo dello Stato cui, in virtù del DPR 15 gennaio 1972, n. 9, è subentrata la Regione Campania;

c. per disposizione, a rilievo determinante, dello statuto, l'IPAB in parola è amministrata dall'Arcivescovo *pro tempore* dell'Arcidiocesi di Napoli che ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni a persona di Sua fiducia;

d. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;

e. la sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;

f. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, il legislatore regionale ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dall'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della legge regionale 6 luglio 2012, n. 15;

g. ai fini del riordino del sistema, la richiamata disciplina regionale prescrive la trasformazione delle IIPPAB, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazioni o fondazioni di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione;

letta la deliberazione n. 1 del 31 maggio 2013 (allegato A) con la quale l'amministratore delegato da Sua Eminenza il Cardinale Crescenzo Sepe Arcivescovo Metropolita di Napoli propone la estinzione dell'IPAB "Opera pia Clorinda Sartorius", in Napoli, a motivo della inattività dell'istituzione in campo socio-assistenziale da oltre due anni, e la destinazione del patrimonio dell'istituzione all'Arcivescovo *pro tempore* di Napoli, giusta disposizione del testamento del 28 maggio 1902;

visto l'atto del 30 giugno 2012 con il quale il Cardinale Crescenzo Sepe Arcivescovo Metropolita di Napoli, avvalendosi della facoltà prevista dallo statuto dell'IPAB, ha nominato il rev.do Mons. Carlo Pinto amministratore delegato dell'Opera pia Clorinda Sartorius;

acclarato che l'amministratore delegato dell'Opera pia è legittimato a promuovere il procedimento di estinzione dell'IPAB a mente dell'articolo 3 dello statuto e in virtù del richiamato atto arcivescovile di delega delle attribuzioni;

letti

a. l'articolo 16bis della legge regionale n. 11 del 2007, fonte primaria di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Campania;

b. le disposizioni del Titolo I del regolamento n. 2 del 2013 secondo cui le IIPPAB inattive nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e quelle che hanno esaurito i lasciti testamentari o le finalità statutarie sono estinte con deliberazione della Giunta regionale su proposta dell'organo di amministrazione delle istituzioni;

c. in particolare, l'articolo 11, commi 5 e 9, del citato regolamento n. 2 del 2013 secondo cui con la deliberazione di estinzione la Giunta regionale dispone l'attribuzione dei beni patrimoniali delle IIPPAB estinte nel rispetto delle tavole di fondazione o, in mancanza di disposizioni specifiche delle stesse, al comune nel cui territorio è ubicata la sede legale dell'istituzione oppure, in via graduata, ad uno dei comuni dell'ambito sociale territoriale di riferimento o ad una delle istituzioni o aziende del territorio assenzienti, con vincolo di destinazione del patrimonio a scopi sociali;

preso atto delle rilevazioni della consistenza del patrimonio e delle ricognizioni del personale dipendente e dei rapporti giuridici pendenti di cui alla deliberazione n. 1 del 31 maggio 2013 (allegato A) effettuate dall'amministratore delegato dell'istituzione dalle quali emerge che l'IPAB "Opera pia Clorinda Sartorius":

a. non esercita alcuna attività da oltre due anni;

b. è priva di patrimonio immobiliare in quanto i beni immobili ereditati sono stati alienati dai predecessori Arcivescovi di Napoli per danni di guerra e risanamento dei quartieri dove erano ubicati e il corrispettivo convertito in titoli di Stato;

c. dispone unicamente del patrimonio mobiliare costituito dalla somma di euro 16.289,49 (euro sedicimiladuecentottantanove/49) depositata presso la Banca Prossima S.p.A., in Napoli, come da saldo contabile in allegato A;

d. è priva di personale dipendente;

e. non ha in essere alcun rapporto giuridico attivo o passivo;

f. ha approvato l'ultimo conto consuntivo con deliberazione n. 8 del 30 giugno 2002;

letti i testamenti olografi del 15 settembre 1900, 28 maggio 1902, 22 luglio 1909 e 21 giugno 1911 allegati alla deliberazione dell'amministratore delegato n. 1 del 31 maggio 2013 (allegato A);

preso atto, altresì, della dichiarazione sostitutiva (in allegato A) ex articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 di conformità delle copie degli atti e documenti allegati alla deliberazione di proposta di estinzione n. 1 del 31 maggio 2013 a quelli esistenti presso la sede dell'IPAB;

considerato che:

a. l'IPAB è inattiva nel campo socio-assistenziale da oltre due anni e come tale è destinata alla estinzione a mente dell'articolo 16 bis, comma 1, lettera g), della legge regionale n. 11 del 2007 e dell'articolo 11 del regolamento n. 2 del 2013;

b. con testamento del 15 settembre 1900 la signora Clorinda Sartorius ha nominato suo erede universale l'Arcivescovo *pro tempore* dell'Arcidiocesi di Napoli;

c. con testamento olografo del 28 maggio 1902 la testatrice aggiunge che "qualora per qualsiasi causa o ragione ed in qualsivoglia tempo potessero venire ostacolate le disposizioni da me fatte, è mia volontà che il mio erede usufruisca della valuta corrispondente all'adempimento delle mie disposizioni, e quindi esonerato dagli obblighi da me impostigli.";

d. l'ultimo bilancio consuntivo rinvenuto agli atti dell'istituzione è riferito all'esercizio finanziario 2001;

ritenuto che ricorrono le condizioni previste dal regolamento n. 2 del 2013 e che sussistono i presupposti giuridici e di fatto che consentono la estinzione dell'IPAB "Opera pia Clorinda Sartorius", in Napoli, e l'attribuzione del patrimonio mobiliare esistente all'Arcivescovo *pro tempore* di Napoli, erede universale della testatrice;

visti

a. il DPR 15 gennaio 1972, n. 9;

b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;

c. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

d. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto della deliberazione dell'amministratore delegato dell'IPAB "Opera pia Clorinda Sartorius" n. 1 del 31 maggio 2013 (allegato A) recante la proposta di estinzione dell'istituzione e gli esiti

della rilevazione della consistenza del patrimonio e delle ricognizioni del personale dipendente e dei rapporti giuridici pendenti.

2. di dichiarare estinta l'IPAB "Opera pia Clorinda Sartorius", in Napoli, ai sensi dell'articolo 11 del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, a motivo della inattività nel campo socio-assistenziale da oltre due anni.

3. di attribuire, giuste disposizioni testamentarie del 15 settembre 1900 e del 28 maggio 1902 (in allegato A), il patrimonio mobiliare dell'IPAB costituito dalla somma di euro 16.289,49 (euro sedicimiladuecentottantanove/49) depositata presso la Banca Prossima S.p.A., in Napoli, all'Arcivescovo di Napoli, erede universale della testatrice, con vincolo di destinazione a scopi sociali.

4. di inviare la presente deliberazione all'Arcivescovo Metropolitano di Napoli e all'amministratore delegato dell'IPAB "Opera pia Clorinda Sartorius".

5. di trasmettere il presente atto deliberativo al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza e al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali.